



Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ

C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504

Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it

PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

Prot. n. 4415/ E del 10/05/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V SEZ. CPIA INDIRIZZO AFM

Amministrazione Finanza e Marketing

PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO
TERZO PERIODO DIDATTICO

ANNO SCOLASTICO

2022/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
NASCA ANGELO

10/05/2023

SOMMARIO

1. Descrizione dell'Istituto
2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)
3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica
4. Quadro orario
5. Composizione e continuità del Consiglio di classe
6. Elenco alunni
7. Fisionomia della classe
8. Rapporti scuola-famiglia
9. Strategie e metodi per l'inclusione
10. Attività del Consiglio di classe
11. Percorsi di Educazione Civica
12. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL)
13. Attività e progetti
14. Verifica e valutazione
15. Credito scolastico
16. Griglie di valutazione
17. Ratifica del documento
18. Allegati
 - a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:
 - Diritto
 - Economia Politica
 - Matematica
 - Italiano
 - Storia
 - Francese
 - Economia aziendale
 - IRC
 - Inglese
 - Educazione Civica
 - Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica
 - b) Simulazioni Prima e Seconda Prova

1.Descrizione dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori (o aspiranti tali) privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Dall'anno scolastico 2002/2003 l'Istituto è "Centro polivalente di risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale".

L'attività del "Centro risorse" costituisce per l'Istituto una ulteriore responsabilità che ha contribuito a far crescere l'attenzione della scuola nei confronti dei bisogni del territorio e delle vaste problematiche che attraversano l'adolescenza.

Identità dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'I.T. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" è ubicato nel comune di Partinico in Corso dei Mille, la sede centrale, e in via Maggiore Guida, la succursale che ospita le classi dell'indirizzo turismo.

L'Istituto è nato nel 1974 con sede in via Principessa Elena n.122, con tre classi ad indirizzo Commerciale ed una ad indirizzo Geometra, come sezioni staccate rispettivamente dell'I.T.C. "F. Crispi" e dell'I.T.G. "F. Juvara" di Palermo.

Nel corso di pochi anni, il numero delle iscrizioni nella sezione commerciale cresce notevolmente tanto da consentire l'attivazione di tre corsi completi e di ottenere l'autonomia nell'anno scolastico 1980/81.

Nel 1983 l'Istituto viene intitolato a "C.A. Dalla Chiesa".

La sede centrale dell'Istituto è fornita di ampi spazi sia esterni che interni. Le aule e gli ambienti adibiti a laboratori sono confortevoli e i grandi spazi interni consentono di avere, in caso di necessità, livelli di sicurezza del tutto soddisfacenti per il personale scolastico.

L'Istituto è collocato inoltre in un punto strategico del paese, all'incrocio della rete viaria che congiunge Partinico con molti Comuni limitrofi. I mezzi di trasporto che collegano Partinico con gli altri comuni di interesse per la scuola riescono a fornire un adeguato servizio.

La scuola è dotata di notevoli disponibilità in termini di strumentazione tecnologica per finalità didattica.

Sotto il profilo strumentale, l'Istituto si è dotato, nel tempo, di un patrimonio tecnologico (laboratori multimediali in rete e connessioni in rete) che non trova riscontro in altre realtà scolastiche del territorio.

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", oggi SIA, con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi

“Turismo” (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista che oggi non è più attivo in seguito alla Riforma degli Istituti Tecnici.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l’obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Nell’ultimo quinquennio sono stati attivati, nell’ambito del settore tecnologico, gli indirizzi Chimico, Materiali e Biotecnologie e Informatica e Telecomunicazioni.

L’Istituto è scuola capofila dell’Ambito 20 per la formazione del personale e centro per le certificazioni AICA e CISCO.

Nel biennio 2019-21, l’Istituto ha attivato i percorsi di apprendistato di primo livello per agevolare gli studenti nel delicato passaggio tra scuola e lavoro riducendo il divario, in termini di competenze, tra scuola ed impresa.

L’utenza

L’Istituto è frequentato da un’utenza proveniente da tutti i paesi limitrofi come Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale, Grisi.

Esso accoglie una platea abbastanza estesa di alunni provenienti da ceti sociali non omogenei, la maggior parte di essi, proviene da un contesto socio-economico medio/basso. Il clima che si respira nelle classi è tuttavia sereno e l’interazione tra docenti e studenti è basata sul rispetto reciproco e sulla trasparenza e condivisione.

Essendo situata in posizione geografica strategica, al centro di un comprensorio di comuni molto simili per tessuto produttivo, legato prevalentemente al settore primario e allo status economico-sociale delle famiglie, la scuola ha maturato grande capacità di accoglienza ed integrazione nei confronti dell’utenza.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 4 di 83

2.Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

1.1 Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economico sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 5 di 83

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
 3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
 4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
 5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
 6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
 7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
 8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
 9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
 10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
 11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Tali competenze gli derivano dall'approccio interdisciplinare a problemi di natura prevalentemente gestionale, affrontati ed

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 6 di 83

analizzati in modo unitario nelle loro strutture logiche fondamentali. Nel profilo professionale viene evidenziato che l'azione formativa deve tendere a formare persone capaci di muoversi in un ambiente economico-aziendale automatizzato, agire con un approccio progettuale e sistemico, operare con un buon grado di autonomia, assumere decisioni consapevoli e comportamenti flessibili. Il ragioniere, oltre a possedere una solida cultura generale, accompagnata da buone capacità linguistiche interpretative, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico.

2.2 TRAGUARDI DI COMPETENZE RAGGIUNTI

CONOSCENZE

- coglie gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema;
- opera all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni;
- utilizza metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- redige e interpreta i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione;
- colloca i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale.

COMPETENZE

- interpreta in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui si opera;
- analizza situazioni e sa rappresentarle con modelli funzionali ai problemi e alle risorse tecniche disponibili;
- opera per obiettivi e per progetti;
- individua strategie risolutive ricercando e assumendo le opportune informazioni;

- valuta l'efficacia delle soluzioni adottate e individua gli interventi necessari;
- comunica efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- partecipa al lavoro organizzativo, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
- affronta il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze.

Specificità organizzative e funzionali del “Corso Serale AFM”.

Le innovazioni normative nel campo dell'istruzione degli adulti - introdotte dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 29 ottobre 2012 e dalle Linee Guida di cui al Decreto Interministeriale 12 marzo 2015 - che hanno visto l'istituzione dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), rispondono alle esigenze di acquisizione e consolidamento delle competenze di base da parte di adulti scarsamente qualificati, di innalzamento del loro livello di istruzione, di apprendimento della lingua italiana da parte degli stranieri, anche come chiave per il reinserimento sociale e lavorativo nel contesto dell'apprendimento permanente e all'interno di strategie di coordinamento con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni.

In Italia il 42, 2% della popolazione adulta (25-64 anni) è priva del diploma di scuola secondaria di secondo grado (ISTAT). Il nostro Paese si colloca all'ultimo posto della graduatoria OCSE nelle competenze alfabetiche ed al penultimo nelle competenze matematiche (PIAAC). I CPIA sono stati istituiti per contribuire a contrastare il deficit formativo e per far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta.

I CPIA costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo,

articolata in Reti Territoriali di Servizio costituite da una sede centrale e da vari punti di erogazione. I CPIA hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche; sono dotati di un proprio organico; hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche; sono organizzati in modo da stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni; realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento.

Assetto didattico:

- I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica e professionale sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:
 - a) primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo;
 - b) secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo;
 - c) terzo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno

dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo.

L'orario complessivo obbligatorio è così determinato:

- i percorsi di primo livello, relativi al secondo periodo didattico, hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali per l'area di istruzione generale, articolato secondo le indicazioni contenute nelle linee guida;

- i percorsi di secondo livello hanno rispettivamente un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. l'orario complessivo e i criteri generali sono definiti secondo le indicazioni contenute nelle linee guida.

Al fine di rendere sostenibili, per lo studente, i carichi orari, vengono predisposti i seguenti strumenti:

- a) il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto;
- b) la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale;
- c) la fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo;
- d) la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del "Patto formativo individuale", per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso.

Assetto organizzativo:

- I percorsi di istruzione, sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso, sulla base del “Patto formativo individuale” definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall’adulto secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle linee guida. I corsisti dei corsi per adulti non sempre possono garantire una frequenza regolare e costante, per motivazione varie e personali, pertanto l’orario di servizio dei docenti è appositamente predisposto per garantire il più possibile, a ciascun corsista, di incontrare tutti i docenti.
- Valutazione e certificazione:
 1. La valutazione è definita a partire dal “Patto formativo individuale”, in modo da accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico, con l’obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali.
 2. Il primo periodo didattico dei percorsi di primo livello ed il terzo periodo didattico dei percorsi di secondo livello si concludono entrambi con un esame di Stato, per il rilascio rispettivamente del titolo di studio conclusivo della scuola secondaria di primo grado, previo superamento delle prove d’esame, e del titolo di studio conclusivo dei percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica, previo superamento delle prove previste a conclusione dei percorsi del corrispondente ordine, tipo e indirizzo. I titoli di studio sono validi per il proseguimento degli studi e a tutti gli altri effetti

3.Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica

NUCLEO CONCETTUALE: LA COSTITUZIONE Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Obiettivi trasversali:

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del Diritto che la regolano, con particolare riferimento al Diritto del lavoro

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
- Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento
- Educare alla libertà e alla legalità
- Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà

4.Quadro Orario Indirizzo AFM

**ISTITUTI TECNICI ALLEGATO B
INDIRIZZI E QUADRI ORARIO DEL SETTORE ECONOMICO
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL
SETTORE ECONOMICO
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
			I	II	TOT	III	IV	TOT	
ASSE DEI LINGUAGGI	A012	Discipline letterarie	99	99	198	99	99	198	99
	A024 (b)	Lingua e civiltà straniera (inglese)	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE ECONOMICO	A012	Storia	66	66	132	66	66	132	66
	A046	Diritto ed Economia	66	66	132				
ASSE MATEMATICO	A047	Matematica applicata	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	A050	Scienze naturali, chimiche e biologiche	165	165	330				

		Totale ore di attività e insegnamenti generali			1122			660	330
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			462			858	396
		Totale ore			1419			1518	726
		Religione Cattolica o attività alternative	33	33	66	33	33	66	33
		Monte ore totale includendo IRC			1485			1584	759

“AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”									
Classe di Concorso	DISCIPLINE	Ore							
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico	
		I	II	TOT	III	IV	TOT		
A021	Geografia	66	66	132					
A041	Scienze e tecnologie informatiche	33	33	66	66	66	132		

A024	Lingua e cultura straniera (francese)	66	66	132	66	66	132	66
A045	Scienze economico-aziendali	66	66	132	165	165	330	198
A046	Diritto				66	66	132	66
A046	Economia Politica				66	66	132	66
	Totale ore di indirizzo			462			858	396

5.Composizione del Consiglio di Classe

DIRIGENTESCOLASTICO: Prof. Angelo Nasca

COORDINATORE: Prof.ssa Aresu Giuseppa

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Aresu Giuseppa	Diritto	No	No	SI
Aresu Giuseppa	Economia politica	No	No	SI
Badalamenti Giuseppe	Economia aziendale	No	No	SI
Garofalo Rosa Linda	Lingua Inglese	No	No	SI
Montalto Domenico	Lingua Francese	No	No	SI
Pizzurro Francesco	Lingua e letteratura italiana	No	No	SI
Pizzurro Francesco	Storia	No	No	SI
Salerno Franca	IRC	No	No	SI
Spagnolo Pietro	Matematica	No	No	SI

6.Elenco alunni (omissis)

N.°	Cognome	Nome
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		

7. Fisionomia della classe

La classe V AFM corso serale, inizialmente era costituita da 13 alunni, 4 ragazze e 9 ragazzi. Nel corso dell'anno sono rimasti in 9, 4 ragazze e 5 ragazzi, la maggior parte provenienti dal II periodo, altri provenienti dal corso diurno e altri ripetenti. Gli allievi, quasi tutti frequentanti tranne qualcuno che non ha mai frequentato e altri con frequenza molto irregolare, sono abitanti nel comune di Partinico, Borgetto, Montelepre. Tutti i corsisti hanno sottoscritto il "Patto Formativo" di cui al D.P.R. n. 263/2012, riguardante il loro percorso di studi personalizzato. Tutti hanno affrontato il loro percorso con diverse motivazioni, partendo da esperienze di vita e lavorative strettamente personali e variegate, proprie delle persone responsabili e corrette. La maggior parte degli allievi svolge attività lavorativa, altri sono in cerca di occupazione o momentaneamente disoccupati. Dagli strumenti utilizzati per rilevare i livelli di partenza (test d'ingresso, questionari, colloqui informali, prove strutturate e semi-strutturate) sono emersi tre livelli di preparazione di base, stili cognitivi, abilità pregresse e tempi di apprendimento: uno appena sufficiente, uno pienamente sufficiente ed un ultimo ottimo. Quest'ultimo ha partecipato con interesse e attenzione, mostrando voglia di lavorare e di apprendere. Nel corso dell'anno i tre livelli sono rimasti sommariamente delineati: alcuni allievi hanno comunque migliorato il proprio livello di preparazione e di partecipazione al dialogo didattico-educativo. Dal punto di vista della socializzazione si è rilevata una buona disponibilità alla collaborazione e all'aiuto reciproco; sul piano comportamentale la classe si è mostrata attenta, coesa e disciplinata, rispettosa delle regole scolastiche e della convivenza civile. L'attività del Consiglio di Classe ha mirato al raggiungimento di obiettivi cognitivi quali lo sviluppo delle capacità di esprimere valutazioni personali in ordine a fatti e problemi, il potenziamento delle capacità induttive e deduttive, lo sviluppo delle capacità espositive e comunicative, la consapevolezza di recepire qualsiasi messaggio sia scritto che orale. Il progetto educativo-didattico dell'intero Consiglio di Classe è stato caratterizzato dallo studio di contenuti interdisciplinari per infondere nell'alunno la consapevolezza che il sapere non è legato ad una singola disciplina. I docenti hanno stimolato l'interesse,

promosso l'apprendimento (uso di supporti didattici, schemi e mappe concettuali) cercando di adottare tutte le strategie educative per la formazione della classe, nonostante, la stessa, presenta qualche difficoltà, trattandosi di alunni con piene attività lavorative.

8.Rapporti scuola-famiglia

Il corso serale per lavoratori non prevede rapporti scuola famiglia.

9.Strategie e metodi per l'inclusione

Per migliorare l'integrazione con il gruppo classe e ottenere maggiore propositività soprattutto dagli alunni più timidi sono state attuate strategie di cooperative learning e tutoraggio durante i lavori di gruppo, il supporto dei compagni di classe in collaborazione con il docente ha permesso di creare un clima migliore per ottimizzare i risultati.

10. Attività del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe ha sviluppato gli argomenti fondamentali e qualificanti di ogni singola materia di studio ed ha effettuato esercitazioni e verifiche, cercando di coinvolgere tutti gli alunni nel processo didattico - educativo e formativo; ciò ha permesso ai docenti di porre in essere quelle strategie di adattamento tese al superamento di eventuali gaps tra gli studenti determinati anche dai diversi tempi di apprendimento.

Scheda sintetica

Contenuti	Metodi-Mezzi	Spazi-Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
I contenuti sono individuati nelle schede di ogni singolo Docente.	<p>Metodi <u>Metodo direttivo</u> basato sulla funzione- guida del docente: lezione frontale, schematizzazioni. <u>Metodo non direttivo</u> basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving. Metodologia per la didattica a distanza Videolezioni con Meet di Google, chat, assegnazione degli elaborati tramite registro elettronico, classroom e posta elettronica, chiamate vocali</p> <p>Mezzi e strumenti</p> <p>Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia Computer DVD e CD ROM</p> <p>Strumenti per la Didattica a Distanza PiattaformaClassroom, Google Meet, Libri digitali, materiali prodotti dall'insegnate, visione di slide e video su you tube</p>	<p>Spazi</p> <p>Aula Laboratorio multimediale Palestra Auditorium</p> <p>Tempi Quadrimestre</p>	<p>Criteri</p> <p>Profitto Frequenza Partecipazione anche in termini di attività complementari e integrative Impegno Crediti formativi Ottimo (9/10) – Conoscenza completa, organica, approfondita, rielaborazione con analisi. Buono (8) – Conoscenza completa ed approfondita. Discreto (7) – Conoscenza sostanzialmente completa ed articolata. Sufficiente (6) – Conoscenza di base degli argomenti, esposizione lineare e chiara. Mediocre (5) – Conoscenze superficiali, abilità espositive non sempre corrette. Insufficiente (4) – Lacune gravi nelle conoscenze, difficoltà di esposizione e di risoluzione delle tematiche proposte. Scarso (3) – non ha raggiunto le pur minime conoscenze ed abilità Verifica Verifiche orali, scritte e strutturate</p>	<p>Conoscenze Adeguate conoscenza dei contenuti. Conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile attraverso strumenti e tecniche informatiche Conoscenza degli elementi avanzati dell'informatica sia per quanto concerne i programmi applicativi che i linguaggi di programmazione .</p> <p>Competenze Comprendere le conoscenze acquisite e i relativi linguaggi specialistici. Comprendere i testi e i documenti proposti. Raccogliere e ordinare le informazioni.</p> <p>Capacità Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti</p>

11.Percorsi di Educazione Civica

Compito della scuola quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze “chiave” europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Finalità

- Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
- Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Obiettivi generali

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;

- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell'impresa anche in una prospettiva europea;
- Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica: "Organizzazioni internazionali ed Unione Europea Ordinamento giuridico italiano" e "Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani"

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA
CLASSE QUINTA Indirizzo AFM Sezione TERZO PERIODO SERALE

TEMATICA PRIMO QUADRIMESTRE	N. ORE PER DISCIPLINA	TEMATICA SECONDO QUADRIMESTRE	N. ORE PER DISCIPLINA
Organizzazioni internazionali ed Unione Europea Ordinamento giuridico italiano		Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani	
DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	I Q	DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	II Q
Docente di Diritto -La Costituzione -L'ordinamento della Repubblica -Carta europea dei diritti dell'uomo -Le Organizzazioni Internazionali -La struttura e le funzioni degli organismi internazionali Docente di storia -Il processo di integrazione europea la storia e gli obiettivi dell'Unione europea. -L'Italia nel contesto internazionale -Le funzioni dell'ONU	4	Docente di lingua inglese La ricerca della felicità Docente di lingua francese La ricerca della felicità Docente di religione La ricerca della felicità	2
	3	Docente di matematica: Costruzione di tabelle e analisi di indici statistici e grafici Docente di Diritto La ricerca della felicità:	2
			2

-il ruolo della NATO		Docente di Italiano	2
Docente di religione		La ricerca della felicità	
-La Dichiarazione Universale dei diritti Umani	2	Docente di Economia Aziendale	4
Docente di Matematica		Il personale dipendente	
-costruzione e analisi di distribuzione statistiche e grafici	3		
Docente di Lingua Francese			
La globalizzazione	3		
Docente di lingua Inglese			
La globalizzazione	3		
TOTALE ORE	18	TOTALE ORE	18

12. Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex ASL)

Gli studenti non hanno svolto l'attività relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) in quanto non prevista

13. Attività e progetti (curricolari ed extracurricolari)

Gli alunni hanno partecipato al progetto curricolare: 2° Concorso letterario "Prof.ssa Pierangela Misuraca"

14. Verifica e valutazione

Significativo nel rapporto insegnamento-apprendimento è stato il momento della verifica, sia orale sia scritta, volto ad accertare le carenze e ad ampliare, potenziare, consolidare le conoscenze e le capacità di ciascuno.

Sono state effettuate prove oggettive e soggettive orali e scritte volte ad accertare il processo di apprendimento di ogni singolo studente.

Tali verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa; pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica

Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, operando con trasparenza nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista degli Esami di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato allegate al documento.

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova

Data: 14/12/2022

Data: 19/04/2023

Simulazioni II prova

Data: 14/04/2023

Data: 12/05/2023

Svolgimento Prove INVALSI

Data di svolgimento prevista dal 22 maggio al 5 giugno 2023 e saranno computer based (CBT - interamente on line)

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 27 di 83

15. Credito scolastico (omissis)

TABELLA CREDITI SCOLASTICI

COGNOME	NOME	3° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	4° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	TOTALE CREDITO 3° - 4° ANNO ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017

Circa i criteri per l'attribuzione del credito scolastico ci si è attenuti alle tabelle di seguito riportata (allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione credito scolastico)

CREDITO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI

TABELLA di cui all'allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

|

Il Consiglio di Classe, presa visione del credito scolastico conseguito negli anni terzo, quarto, ha operato all'attribuzione del credito secondo punteggi forniti dal Ministero. (Decreto 62/2017)

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art.12 cc.1,2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, Il Consiglio di classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- Media dei voti superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;

- Media dei voti inferiore o pari al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

punteggio basso che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, secondo scheda allegata:

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
DOCUMENTO 15 MAGGIO	N° di revisione: 00
	Pagina 29 di 83

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di Credito V Anno
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo a quello minimo della banda vengono adottati i seguenti criteri:

Se la parte decimale della media dei voti è uguale o superiore a 0,5 viene attribuito il punteggio massimo della banda.

Se la parte decimale della media dei voti è inferiore a 0,5 si considerano i seguenti elementi:

Frequenza scolastica.

Inadeguata (assenze annuali superiori a 25 giorni)	0,00
Accettabile (assenze annuali comprese tra 16 e 25 giorni)	0,10
Adeguate (assenze annuali minori o uguali a 15 giorni)	0,20

Interesse e Impegno

Scarso/modesto	0,00
Sufficiente	0,10
Buono	0,20

IRC o attività alternativa: interesse e profitto

Sufficiente	0,05
discreto/buono	0,10
Distinto/ottimo	0,20

Partecipazione attività complementari ed integrative:	>2	0,20
(progetti ampliamento offerta formativa)	<2	0,10

Promozione senza debiti formativi nell'anno precedente: 0,20

Particolari competenze ed esperienze culturali: 0,20
(Concorsi, premi ecc.)

Crediti Formativi Esterni all'Istituzione di appartenenza : 0,20
(Volontariato, donatore regolare, ecc.)

Il punto aggiuntivo si ottiene se la valutazione degli elementi di cui sopra è pari o superiore a 0.50.

Il punteggio aggiuntivo di credito non si ottiene, pur in presenza degli elementi sopra indicati, e viene attribuito in ogni caso il punteggio minimo della banda, nei seguenti casi:

- in tutte le classi, nel caso di alunni che hanno ottenuto la promozione in sede di scrutinio differito
- nelle classi quinte, in caso di ammissione agli Esami di Stato deliberata con voto del Consiglio di classe

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRIPTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche • Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
9	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente alle attività didattiche • Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
8	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche • Svolge regolarmente i compiti assegnati • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo
7	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche • Svolge saltuariamente i compiti assegnati • Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche • Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari • Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali
6	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa saltuariamente alle attività didattiche anche a causa di una frequenza scolastica irregolare • Svolge irregolarmente i compiti assegnati • Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche • Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari • Non partecipa alle attività progettuali
5	<ul style="list-style-type: none"> • Non partecipa alle attività didattiche, anche dopo interventi educativi • Non svolge i compiti assegnati • Assume comportamenti scorretti • È sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni • Non partecipa alle attività progettuali

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 31 di 83

16. Griglie di valutazione I PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errorisintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critiche valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale	 /60	

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1 Data di emissione: 10.01.2022 N° di revisione: 00 Pagina 32 di 83
DOCUMENTO 15 MAGGIO	

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	☐ 15
	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	☐ 13
	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	☐ 11
	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	☐ 9
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	☐ 7
	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	☐ 5
	Non rispetta alcun vincolo	☐ 3
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite	☐ 15
	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	☐ 13
	Comprensione e analisi corrette e complete	☐ 11
	Comprensione e analisi semplici ma complessivamente corrette	☐ 9
	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	☐ 7
	Comprensione e analisi confuse e lacunose	☐ 5
	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	☐ 3
- Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	☐ 10
	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	☐ 8
	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	☐ 6
	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	☐ 4
	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	☐ 2
Punteggio parte specifica		 /40
Punteggio parte generale		 /60
Punteggio totale		 /100
Voto (in ventesimi)		 /20

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale	 /60	

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1 Data di emissione: 10.01.2022 N° di revisione: 00 Pagina 34 di 83
DOCUMENTO 15 MAGGIO	

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni	☐ 15
	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	☐ 13
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	☐ 11
	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	☐ 9
	Individuazione semplice e parziale di, tesi e argomentazioni	☐ 7
	Individuazione confusa e /o approssimativa di tesi e argomentazioni	☐ 5
	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	☐ 3
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica	 /40	
Punteggio parte generale	 /60	
Punteggio totale	/100	
Voto (in ventesimi)	/20	

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critiche valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale	 /60	

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e parafrasi efficaci ed originali	☐ 15
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati ed efficaci	☐ 13
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati	☐ 11
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	☐ 9
	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non del tutto adeguati	☐ 7
	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non adeguati	☐ 5
	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi assenti o del tutto inadeguati	☐ 3
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica		 /40
Punteggio parte generale		 /60
Punteggio totale		/100
Voto (in ventesimi)		 /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO _____	DATA
Classe e sezione: _____	

PARAMETRI E INDICATORI		LIVELLI DI PRESTAZIONE	MISURAZIONE E VALUTAZIONE	Punteggio attribuito 20
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	A	Trattazione di tutti i punti e i quesiti	Ottimo/eccellente	4
	B	Più della metà dei punti e dei quesiti	Discreto/buono	3,5
	C	Metà dei punti e dei quesiti	Sufficiente	3
	D	Almeno un punto o la metà dei quesiti	Insufficiente	2
	E	Pochi quesiti	Gravemente insufficiente	1,5
	F	Nessuna trattazione dei punti	Nulla	0
2. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	A	Conoscenze complete e approfondite con spunti di originalità, interpretazioni corrette	Ottimo/eccellente	6
	B	Conoscenze complete ma nozionistiche, interpretazione corretta	Discreto/buono	4,5-5
	C	Conoscenze essenziali interpretazione corretta con qualche imprecisione	Sufficiente	3
	D	Conoscenze frammentarie e lacunose, interpretazione lacunosa	Insufficiente	2
	E	Conoscenze inadeguate e/o inesistenti, interpretazione scorretta	Gravemente insufficiente	1,5
		Nessuna trattazione dei punti	Nulla	0
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	A	Impostazioni tecnico contabili corrette, dati congrui, calcoli esatti	Ottimo/eccellente	6
	B	Impostazioni tecnico contabili corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	Discreto/buono	4,5-5
	C	Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui	Sufficiente	3
	D	Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti	Insufficiente	2
	E	Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati	Gravemente insufficiente	1,5
		Nessuna trattazione dei punti	Nulla	0

4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	A	Del tutto preciso, corretto, specifico	Ottimo/eccellente	4
	B	Corretto, specifico con qualche imprecisione	Discreto/buono	3,5
	C	Abbastanza corretto, preciso e specifico	Sufficiente	3
	D	Impreciso e spesso inadeguato	Insufficiente	2
	E	Completamente scorretto, impreciso	Gravemente insufficiente	1,5
	F	Nessuna trattazione dei punti	Nulla	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

FATTORI VALUTAZIONE	DI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
Applicazione: interesse partecipazione costanza		Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa
		Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		Dedicare all'attività proposta impegno adeguati
		Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione
		Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
Relazione e collaborazione		Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro
		Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		Interagire con docente/tutor di progetto
		Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
		Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		
Frequenza e puntualità		Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte
		Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
		Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		
		Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina 40 di 83

Lavoro: autonomia professionalità sicurezza	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		Imparare ad imparare
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		Attivare competenze tecnico professionali
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro.		

descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

- a) alle conoscenze
- b) alle abilità
- c) agli atteggiamenti e ai comportamenti

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1 Data di emissione: 10.01.2022 N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 41 di 83

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA
4	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p> <p>b) L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati</p> <p>c) L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni</p>
5	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente.</p> <p>c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.</p>
6	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.</p>
7	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate</p> <p>b) L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente</p>
8	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro.</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
9	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
10	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di contestualizzazione della condotta ai contesti diversi e nuovi</p>

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 42 di 83

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Codice del documento: **DR.6 PR.7.5.1**

Data di emissione: 10.01.2022

N° di revisione: **00**

Pagina 43 di 83

17. Ratifica del documento

__Ratifica Collegiale in data 17/05/2023

18. Allegati

a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:

- Diritto
- Economia Politica
- Matematica
- Italiano
- Storia
- Francese
- Economia aziendale
- IRC
- Educazione Civica

b) Simulazioni Prima e Seconda Prova



SCHEDA CONSUNTIVA DI DIRITTO

A.S. 2022/2023

CLASSE 5 (terzo periodo serale) SEZ S

INDIRIZZO: AFM

Amministrazione Finanza e Marketing

DOCENTE: Aresu Giuseppa

TESTO: ZAGREBELSKY GUSTAVO - OBERTO GIACOMO - STALLA GIACOMO MARIA

DIRITTO VOLUME 5° ANNO

LE MONNIER

ARGOMENTI	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione civica
LA COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• La Costituzione• Dallo Statuto Albertino alla Costituzione• Caratteri e struttura• I principi fondamentali.• Diritti e doveri dei cittadini• Lo Stato	Storia -	La Costituzione Parità di genere Artt. 3, 29, 31, 37, 48, 51 Cost Le Organizzazioni Internazionali La struttura e le funzioni degli organismi internazionali
LO STATO ITALIANO E GLI ORGANI COSTITUZIONALI	<ul style="list-style-type: none">• Lo Stato italiano: organi e funzioni.• Il Parlamento: composizione e funzioni.• Il Governo: composizione e funzioni.• Il Presidente della Repubblica: elezione e funzioni.• La Corte Costituzionale: composizione e funzioni.• La Magistratura: funzioni e prerogative.• Tipi di processo.	Storia -	L'ordinamento della Repubblica
L'UNIONE EUROPEA	<ul style="list-style-type: none">• L'Unione europea: iter di formazione, organi e funzioni	Storia -	Carta europea dei diritti dell'uomo: artt. 20 - 21 - 23
LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI	<ul style="list-style-type: none">• Gli enti locali: funzioni e tipologia		

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	• La Pubblica Amministrazione (cenni)		
------------------------------------	---------------------------------------	--	--

Per quanto concerne le due tematiche di educazione civica “Organizzazioni internazionali ed unione europea Ordinamento giuridico italiano” e “Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani” concordate con il Consiglio di Classe e relative al curriculum verticale sono stati affrontati i seguenti argomenti:

Organizzazioni internazionali ed Unione Europea - Ordinamento giuridico italiano: ore 4

- -La Costituzione
- -L'ordinamento della Repubblica
- -Carta europea dei diritti dell'uomo
- -Le Organizzazioni Internazionali
- -La struttura e le funzioni degli organismi internazionali

“Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani”: La ricerca della felicità ore 4

- Carta dei diritti fondamentali dell'UE artt. 20, 21, 23
- Parità di genere Artt. 3, 29, 31, 37, 48, 51 Cost
- Dalla legge sul divorzio alla legge sul femminicidio
- La legge Zan contro l'omofobia

Partinico 05/05/2023

Prof.ssa *Giuseppa Aresu*

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 3 di 83



SCHEDA CONSUNTIVA DI ECONOMIA POLITICA

A.S. 2022/2023

CLASSE 5 (terzo periodo serale) SEZ S

INDIRIZZO: AFM

Amministrazione Finanza e Marketing

DOCENTE: Aresu Giuseppa

TESTO: GILIBERT ALFREDO

GENERAZIONE ZETA VOL. 2+QUADERNO DELLE COMPETENZE 2 / ELEMENTI DI MICRO E MACRO ECONOMIA - LATTES

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione civica
INTRODUZIONE	Lo studio, i caratteri e i soggetti dell'attività economica. L'intervento pubblico nell'economia Economia pubblica e politica economica		
LA SPESA PUBBLICA	La finanza pubblica La spesa pubblica: 1. La struttura della spesa pubblica 2. Il volume della spesa pubblica e le variazioni quantitative 3. Effetti economici dell'incremento della spesa pubblica	Matematica	
LE ENTRATE PUBBLICHE FUNZIONI E STRUTTURA DEL BILANCIO	1. Il sistema delle entrate pubbliche 2. Classificazione delle entrate 3. I prezzi 4. I tributi 5. La pressione tributaria	Matematica	
LA MANOVRA DI BILANCIO	1. L'impostazione del bilancio 2. La legge di approvazione del bilancio 3. La flessibilità e l'assestamento del bilancio 4. La gestione e i controlli 5. Il Rendiconto generale dello Stato 6. Il consolidamento dei conti pubblici	Economia aziendale	
LE IMPOSTE E IL SISTEMA TRIBUTARIO	L'imposta Le diverse tipologie di imposta	Economia aziendale	
L'EQUITA', LA CERTEZZA E LA	Universalità e uniformità dell'imposizione.	Economia aziendale	

SEMPLICITA DELL'IMPOSIZIONE	Gli indicatori della capacità contributiva L'applicazione delle imposte L'accertamento. La riscossione		
GLI EFFETTI ECONOMICI DELL'IMPOSIZIONE	Effetti macroeconomici ed effetti microeconomici del prelievo fiscale L'evasione L'elusione La rimozione La traslazione		
IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO	Il sistema tributario italiano. i principi costituzionali e le norme tributarie. Lo Statuto del contribuente. l'amministrazione finanziaria dello Stato. L'anagrafe tributaria	Diritto	
LE IMPOSTE	Imposta sul reddito delle persone fisiche Funzione, presupposto ed elementi dell'Ires I caratteri dell'Iva	Economia aziendale	

Partinico 05/05/2023

Prof.ssa *Giuseppa Aresu*



SCHEDA CONSUNTIVA DI Matematica

A.S. 2022/2023

CLASSE 5 (terzo periodo serale) SEZ S

INDIRIZZO: AFM

Amministrazione Finanza e Marketing

DOCENTE: Spagnolo Pietro Francesco

TESTO: MATEMATICA.ROSSO Zanichelli

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione civica
LA MATEMATICA E L'ECONOMIA	<ul style="list-style-type: none">- Funzione della domanda- L'elasticità della domanda- Coefficiente di elasticità della domanda- Funzione dell'offerta- Il prezzo di equilibrio- Funzione del costo- Il costo medio- Funzione del ricavo- Funzione del profitto	Possibili collegamenti con l'economia politica ed ec. aziendale	
LA STATISTICA DESCRITTIVA	<ul style="list-style-type: none">- Rappresentazioni grafiche dei dati.- Gli indici di posizione centrale (media, mediana, moda)- Indici di variabilità (campo di variazione, scarto semplice medio).		<ul style="list-style-type: none">- Dati statistici sull'agricoltura biologica in UE con relativa analisi e costruzione grafica.- La parità di genere nel mercato del lavoro con relativa analisi di tabelle statistiche e grafici
L'INTERPOLAZIONE STATISTICA	<ul style="list-style-type: none">- La funzione interpolante lineare con relativa costruzione di tabella e grafico.- Gli errori di accostamento- L' indice di scostamento: calcolo dell' indice quadratico relativo		
PROBLEMI DI SCELTA	<ul style="list-style-type: none">- La ricerca operativa e le sue fasi- Problemi di scelta in condizioni		

	<p>di certezza con effetti immediati nel caso continuo e discreto (aventi come grafico della funzione obiettivo la retta e la parabola)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diagramma di redditività e break-even point - Vincoli di segno e vincoli tecnici - Problemi di scelta fra più alternative 	<p>Possibili collegamenti con l'economia aziendale</p>	
--	---	--	--



SCHEDA CONSUNTIVA DI ITALIANO
A.S. 2022/2023
CLASSE 5 (terzo periodo serale) SEZ S
INDIRIZZO: AFM
Amministrazione Finanza e Marketing

DOCENTE: Pizzurro Francesco

TESTO: Bruscati, Tellini "Palazzo di Atlante blu", volumi 3 A e 3 B. Ed. D'Anna.

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione civica
L'età del Realismo e il Verismo	<p>La nascita del romanzo realista Cenni sul Positivismo e Naturalismo. Caratteri generali, contesto storico sociale e coordinate culturali del Realismo. Il romanzo nel realismo: interpretazione e fotografia della realtà.</p> <p>Il Verismo. Il canone dell'impersonalità. Differenze e analogie tra Naturalismo e Verismo. G. Verga: la vita le opere, le idee e le tematiche. La concezione degli umili: differenza tra gli umili del Verga e dei Naturalisti. Il ciclo dei "vinti" "I Malavoglia"; "Mastro don Gesualdo" Struttura, vicenda e personaggi dei due romanzi. Il pessimismo verghiano Lettura e analisi delle novelle: "Rosso Malpelo", "La roba", "La lupa" e analisi di "Storia di una capinera".</p>	<p>I problemi politici, economici, sociali e culturali del nuovo Stato G. Verga: "La questione meridionale" G. Pascoli: "La grande proletaria si è mossa" L'età giolittiana</p>	
Decadentismo ed Estetismo: nuove strade per nuovi linguaggi	<p>Il nuovo artista: l'esteta che coltiva il bello, rifiuta la mediocrità, vive in modo eccezionale. Il Decadentismo e l'Estetismo: la crisi della ragione.</p>	<p>La grande Proletaria si è mossa. L'età giolittiana.</p>	

	<p>Il Simbolismo. G. Pascoli: la vita, le idee e le tematiche. L Il saggio “Il fanciullino”. Da “Myricae”: “Novembre” “Lavandare”, “X Agosto”, lettura e interpretazione.</p> <p>L’Estetismo. G. D’Annunzio: vita, opere, poetica. “Il Piacere”: analisi del registro linguistico, da Alcyone”: “La pioggia nel pineto”: lettura e interpretazione. Il Panismo e la teoria del superuomo.</p>	<p>La vittoria mutilata L’impresa di Fiume</p>	
<p>Il romanzo nel ‘900: Svevo e Pirandello</p>	<p>Le caratteristiche del romanzo della crisi: cenni Marinetti: cenni sui principi del Futurismo “Il Manifesto del Futurismo” del 1909, “Manifesto tecnico della letteratura dei poeti futuristi” 1912. “Zang Tumb Tumb”</p> <p>L. Pirandello: vita, opere, poetica. Il concetto di maschera. Da “L’umorismo”: “La vecchia imbellettata: differenza tra il comico e l’umoristico. Da “novelle per un anno”: “Il treno ha fischiato”, “La carriola”, “La giara”. I romanzi “Il fu Mattia Pascal”: la vicenda, i personaggi “Uno, nessuno e centomila”: la vicenda, i personaggi. Da “I quaderni di Serafino Gubbio operatore”: “Il vertiginoso meccanismo della vita”.</p> <p>Italo Svevo: vita, opere, poetica. Il concetto di marginalità dell’autore e la figura dell’inetto. “La coscienza di Zeno”: prefazione, preambolo, “L’ultima sigaretta”</p>	<p>Il Fascismo</p>	
<p>La guerra nella poesia del Novecento</p>	<p>G. Ungaretti: vita, opere, poetica. La prima fase: lo sperimentalismo “Allegria” La seconda fase: il recupero della tradizione del “Sentimento del tempo” La terza fase: la compostezza formale del “Dolore”</p>	<p>La Grande Guerra</p>	

	Da "L'Allegria": "Veglia", "S. Martino del Carso", "Mattina", "Solitudine", "Soldati" L'ermetismo Primo Levi: cenni sulla vita e sull'opera "Se questo è un uomo"	Lo sterminio degli ebrei	L'art. 3 della Costituzione italiana
--	---	--------------------------	--------------------------------------

Per quanto concerne le due tematiche "Umanità e Umanesimo" e "Dignità e diritti umani" concordate con il Consiglio di Classe e relative al curriculum verticale di educazione civica, nel corso del secondo quadrimestre e per un totale di 2 ore è stato trattato il tema "La ricerca della felicità"



SCHEDA CONSUNTIVA DI STORIA
A.S. 2022/2023
CLASSE 5 (terzo periodo serale) SEZ S
INDIRIZZO: AFM
Amministrazione Finanza e Marketing

DOCENTE: Pizzurro Francesco

TESTO: Franco Bertini "Storia è...Fatti, collegamenti, interpretazioni", Mursia scuola.

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione civica
La politica italiana dal 1861 alla prima guerra mondiale	La Destra storica al potere (1861-1876). Sinistra storica al potere (1876-1896). Da Crispi alla crisi di fine secolo. L'età giolittiana (1903-1914).	I problemi politici, economici, sociali e culturali del nuovo stato G. Verga: "La questione meridionale" G. Pascoli: "La grande proletaria si è mossa"	
La prima guerra mondiale	Cause. Sistema delle alleanze neutralisti ed interventisti in Italia. L'Italia in guerra. Le fasi della guerra. L'anno della crisi: 1917. La fine del conflitto. Quadro geopolitico dell'Europa dopo la 1° guerra mondiale:	Gabriele D'Annunzio: La "Vittoria mutilata" degli italiani e la "Questione Fiumana". Ungaretti sul fronte del Carso. Il porto sepolto.	
La Rivoluzione Russa	Le radici della rivoluzione La rivoluzione di febbraio I diversi orientamenti politici nel fronte rivoluzionario La rivoluzione di ottobre Lenin alla guida dello stato sovietico La guerra civile La nascita dell'URSS		
Il dopoguerra e la grande crisi	La crisi economica e istituzionale dopo la prima guerra mondiale in Europa.		

	Il "New Deal"		
I totalitarismi in Italia e in Germania	<p>Caratteri ideologici e politici del Nazionalsocialismo.</p> <p>Società e cultura sotto il regime nazista.</p> <p>Caratteri ideologici e politici del Fascismo.</p> <p>Società e cultura sotto il regime fascista.</p> <p>Leggi razziali ed antisemitismo</p>	<p>Lo sterminio degli Ebrei e il rastrellamento di Roma.</p> <p>Visione del documentario di Alberto Angela "Viaggio senza ritorno"</p> <p>Testimonianza della senatrice L. Segre.</p> <p>Pirandello e il Fascismo</p> <p>D'Annunzio e la teoria del superuomo</p>	L'art. 3 della Costituzione italiana
La seconda guerra mondiale	<p>Cause del conflitto.</p> <p>L'Italia in guerra.</p> <p>Le fasi del conflitto.</p> <p>La caduta del Fascismo</p> <p>La Resistenza in Italia.</p> <p>La resa della Germania.</p> <p>La resa del Giappone.</p> <p>La fine della guerra e i trattati di pace.</p>		
Il mondo diviso	<p>USA e URSS: i padroni del mondo</p> <p>L'ONU.</p> <p>La guerra fredda</p>		



SCHEDA CONSUNTIVA DI FRANCESE
A.S. 2022/2023
CLASSE 5 (terzo periodo serale) SEZ S
INDIRIZZO: AFM
Amministrazione Finanza e Marketing

DOCENTE: DOMENICO MONTALTO
TESTO: ATOUTS COMMERCE PLUS

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione civica
LA MONDIALISATION	<ul style="list-style-type: none">Les indicateurs économiquesL'exportation et l'importation	Inglese, storia	<ul style="list-style-type: none">La globalisation
LE COMMERCE ÉQUITABLE	<ul style="list-style-type: none">Le commerce équitable	Inglese, diritto	<ul style="list-style-type: none">Le commerce équitableLe développement durableLe développement économique des pays pauvres
LE MARKETING	<ul style="list-style-type: none">Le marketingLa segmentation du marché	Inglese, economia politica	
LES TECHNIQUES DE MARKETING	<ul style="list-style-type: none">Les différentes techniques de marketingLa présentation d'un nouveau produitLa publicité et le marketing sociale	Inglese, economia politica, matematica	
LA LOGISTIQUE	<ul style="list-style-type: none">La logistiqueLa chaîne d'approvisionnementLa chaîne de distributionLe circuit de distribution direct, indirect et court	Inglese, storia	
LE TRANSPORT	<ul style="list-style-type: none">S'accorder sur un transportLa demande de tarifs de transportLe contrat d'assurance	Inglese, storia	
LE MONDE DE LA FINANCE	<ul style="list-style-type: none">La banqueLes organismes financiers internationauxLa banque européenne et sa politique	Inglese, storia, economia politica, diritto	<ul style="list-style-type: none">Le bonheurProposer une initiative pour mettre en place une politique du bonheur.
LES SERVICES BANCAIRES	<ul style="list-style-type: none">Modes de paiement	Inglese, storia	

	<ul style="list-style-type: none"> • Les services bancaires aux entreprises • La demande de paiement • Les cartes de débit, de crédit et prépayées, les paiements en ligne et mobiles 		
--	--	--	--



SCHEDA CONSUNTIVA DI ECONOMIA AZIENDALE
A.S. 2022/2023
CLASSE 5 (terzo periodo serale) SEZ S
INDIRIZZO: AFM
Amministrazione Finanza e Marketing

DOCENTE: BADALAMENTI GIUSEPPE

TESTO: Astolfi – Rascioni – Ricci “Entriamo in azienda” casa editrice Tramontana

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione civica
La contabilità generale e il bilancio delle imprese industriali	<ul style="list-style-type: none">Le scritture di assestamentoLe scritture di epilogo e chiusuraIl bilancio d'esercizioLa revisione del bilancio		
Le analisi di bilancio per indici e per flussi	<ul style="list-style-type: none">La riclassificazione del bilancioGli indici di bilancioI flussi di capitale circolante nettoIl rendiconto finanziario		
I costi e la contabilità analitica	<ul style="list-style-type: none">La classificazione dei costiLe configurazioni di costoL'imputazione dei costi indirettiLa break-even analysis		
I piani e i programmi aziendali. L'analisi degli scostamenti e il sistema di reporting	<ul style="list-style-type: none">La gestione come attività programmataIl budgetIl controllo budgetarioIl sistema di reporting		
Il bilancio con dati a scelta	<ul style="list-style-type: none">Redazione di un bilancio partendo dai vincoli assegnati		

La banca e le sue funzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Le funzioni della banca • Le operazioni di raccolta e impiego • Il fido bancario • Il leasing e il factoring 		
L'imposizione fiscale	<ul style="list-style-type: none"> • Le imposte dirette • L'IRES • L'IRAP • Il reddito imponibile 		

I.T. "C.A. DALLA CHIESA"
PARTINICO

Scheda sintetica dell'attività didattica svolta per la Religione Cattolica

Classe 5 S- AFM

Anno scolastico 2022/23

Libro di testo: M. CONTADINI - A. MARCUCCINI - A. P. CARDINALI, *CONFRONTI 2.0*, percorsi multimediali e riflessioni di cultura religiosa per la scuola secondaria di 2° grado, EURELLE - ELLEDICI

Profilo della classe

Nel corso dell'anno scolastico, gli alunni hanno seguito con interesse gli argomenti trattati. Attraverso l'itinerario didattico dell'IRC, gli studenti hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo nelle sue grandi linee di sviluppo storico e nelle espressioni più significative. L'insegnamento della religione cattolica è venuto incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita ed ha offerto a tutti gli alunni elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso. Per quanto riguarda gli obiettivi formativi, nel corso dell'anno si è cercato di guidare gli studenti allo sviluppo della propria identità e personalità, delle capacità espressivo- comunicative e al potenziamento del metodo di lavoro. La programmazione è stata complessivamente svolta. Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno tenuto un comportamento corretto e aperto alle relazioni personali e di gruppo.

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: Religione Cattolica</u>	<p>l'alunno/a sa:</p> <ul style="list-style-type: none">• elaborare un progetto di vita, sulla base di una obiettiva conoscenza della propria identità personale e culturale, delle proprie aspirazioni e delle proprie abitudini.• Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica.• Comunicare correttamente e con linguaggio appropriato.• Ha raggiunto una consapevolezza del valore del cattolicesimo in ordine alla vita e alla cultura.
<u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</u>	<p>PRIMO QUADRIMESTRE</p> <ul style="list-style-type: none">• La dignità della persona umana• La Dottrina sociale della Chiesa• La solidarietà e il bene comune• Il volontariato• Il lavoro come cooperazione con Dio• La politica e il bene comune• Il senso del Natale• La salvaguardia dell'ambiente <p>SECONDO QUADRIMESTRE</p> <ul style="list-style-type: none">• Lo sviluppo sostenibile• La paura del diverso• Come è nato il razzismo• L'immigrazione vissuta come una minaccia• La Settimana Santa e la Pasqua <p>Argomenti di Educazione civica:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il cammino dei diritti umani• La dichiarazione universale dei diritti umani

	<ul style="list-style-type: none"> La ricerca della felicità <p>Argomenti da svolgere:</p> <p>Il valore della vita nella prospettiva cristiana</p> <ul style="list-style-type: none"> La bioetica La procreazione assistita L'aborto L'eutanasia La pena di morte
<u>ABILITÀ:</u>	<p>l'alunno/a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazioni. Riconoscere il contributo della religione, e nello specifico di quella cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura anche in prospettiva interculturale. Rispettare le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali. utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> Le scelte metodologiche sono state finalizzate al consolidamento delle abilità di argomentazione, e di riflessione personale e di apertura al dialogo e confronto. Le lezioni frontali sono state sempre intervallate da esperienze tratte dalla vita quotidiana, con sollecitazioni di interventi. Dibattiti; interventi individualizzati. Le verifiche si sono attuate mediante colloqui orali, dialogo interattivo, dibattiti.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> Interesse e partecipazione al dialogo educativo. Conoscenza dei contenuti essenziali della Religione Cattolica. Capacità di cogliere e riconoscere i valori religiosi.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> Libro di testo; Bibbia; materiale informatico.

L' Insegnante
Prof.ssa Franca Salerno



SCHEDA CONSUNTIVA DI INGLESE
A.S. 2022/2023
CLASSE 5 (terzo periodo serale) SEZ S
INDIRIZZO: AFM
Amministrazione Finanza e Marketing

DOCENTE: GAROFALO ROSA LINDA
 TESTO: BUSINESS PLAN PLUS

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione civica
THE WORLD OF BUSINESS	The production process.	Interazione comunicativa verbale in vari contesti. Parlare delle proprie scelte future, dell'ambiente, della routine giornaliera.	Imparare ad imparare Progettare Collaborare e partecipare - acquisire e interpretare informazioni.
	Needs and wants.	Utilizzare il lessico appropriato al contesto comunicativo.	
	Factors of production.		
COMMERCE	Commerce and trade		
BUSINESS ORGANIZATION	Business organisation		
BUSINESS GROWTH	Business growth		
BUSINESS STRUCTURE	Private sectors.		
	Types of economic systems: Sole traders, partnerships, limited companies, cooperative and franchising		

MARKETING	The marketing concept.		
	The marketing process		
	Situation analysis: market research.		
BANKING	Globalisation in the banking industry		
	Modern banking		
	Online banking in the UK		
GLOBALISATION	International organisation		GLOBALISATION
LOOKING FOR HAPPYNESS	Human rights		LOOKING FOR HAPPYNESS

1° SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO

Classe 3 Periodo (corso serale)

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹

la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con
loro trama delle aeree fila digradano
in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando

squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al còmpito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regalie di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoeutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi

unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frase, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 24 di 83

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...] Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
- 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
- 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi.

Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

PROPOSTA B3

Dov'è finito il rispetto?

Annamaria Testa, esperta di comunicazione - Internazionale - 26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto?

Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto".

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 25 di 83

Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

“Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona”, dice il vocabolario Treccani. E poi: “Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità”. E ancora: “Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione”.

La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per “rispetto” si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respīcō*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare. Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da

Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: “Tratta la tua community con rispetto e considerazione”, scrive Forbes, “e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto”. Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

“Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica”, scrive Aeon in un bellissimo articolo, “ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali”.

Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse.

Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: “Se vogliamo una società migliore, dobbiamo

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 26 di 83

ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?

1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925) denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana:

"Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo".

(A. Camilleri, Ormai comandano i signori dell'illegalità, in L'Unità, 20 settembre 2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.

Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 27 di 83

PROPOSTA C2

L'espressione "violenza contro le donne" significa ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata.

(Dichiarazione dei diritti delle Nazioni Unite, 1993 - art.1)

La Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne è stata adottata senza voto da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 48/104 del 20 dicembre 1993. In essa è contenuto il riconoscimento della *"necessità urgente per l'applicazione universale alle donne dei diritti e dei principi in materia di uguaglianza, la sicurezza, la libertà, l'integrità e la dignità di tutti gli esseri umani"*. La risoluzione è spesso riconosciuta come complementare e un rafforzamento dei lavori della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna. Ricorda e incarna gli stessi diritti e principi sanciti in strumenti come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e gli articoli 1 e 2 forniscono la definizione più diffusa di violenza contro le donne. Come conseguenza della risoluzione, nel 1999, l'Assemblea generale, guidata dal rappresentante della Repubblica Dominicana, ha designato il 25 novembre come la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «uguaglianza», di «sicurezza», di «libertà», di «integrità», di «dignità» e sulle reciproche interazioni;
- sul significato da attribuire all'espressione «violenza di genere» e «violazione dei diritti»;
- sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi.

A partire dalla riflessione posta in essere da suddetto articolo scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studi, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute e/o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei e aggiungere una tua personale riflessione critica: i tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 28 di 83

2° SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO

Classe 3 Periodo (corso serale)

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Italo Svevo, *“Preambolo”* (da *“La coscienza di Zeno”*, cap. II)

Vedere la mia infanzia? Più di dieci lustri¹ me ne separano e i miei occhi presbiti² forse potrebbero arrivarci se la luce che ancora ne riverbera non fosse tagliata da ostacoli d'ogni genere, vere alte montagne: i miei anni e qualche mia ora. Il dottore mi raccomandò di non ostinarmi a guardare tanto lontano. Anche le cose recenti sono preziose per essi³ e sopra tutto le immaginazioni e i sogni della notte prima. Ma un po' d'ordine pur dovrebb'esserci e per poter cominciare ab ovo⁴, appena abbandonato il dottore che di questi giorni e per lungo tempo lascia Trieste, solo per facilitargli il compito, comperai e lessi un trattato di psico-analisi. Non è difficile d'intenderlo, ma molto noioso. Dopo pranzato, sdraiato comodamente su una poltrona Club⁵, ho la matita e un pezzo di carta in mano. La mia fronte è spianata perché dalla mia mente eliminai ogni sforzo. Il mio pensiero mi appare isolato da me. Io lo vedo. S'alza, s'abbassa... ma è la sua sola attività. Per ricordargli ch'esso è il pensiero che sarebbe suo compito di manifestarsi, afferro la matita. Ecco che la mia fronte si corruga perché ogni parola è composta di tante lettere e il presente imperioso risorge ed offusca il passato. Ieri avevo tentato il massimo abbandono. L'esperimento finì nel sonno più profondo e non ne ebbi altro risultato che un grande ristoro e la curiosa sensazione di aver visto durante quel sonno qualche cosa d'importante. Ma era dimenticata, perduta per sempre. Mercé la matita⁶ che ho in mano, resto desto, oggi. Vedo, intravedo delle immagini bizzarre che non possono avere nessuna relazione col mio passato: una locomotiva che sbuffa su una salita trascinando delle innumerevoli vetture; chissà donde venga e dove vada e perché sia ora capitata qui! Nel dormiveglia ricordo che il mio testo asserisce che con questo sistema si può arrivar a ricordare la prima infanzia, quella in fasce. Subito vedo un bambino in fasce, ma perché dovrei essere io quello? Non mi somiglia affatto e credo sia invece quello nato poche settimane or sono a mia cognata e che ci fu fatto vedere quale un miracolo perché ha le mani tanto piccole e gli occhi tanto grandi. Povero bambino! Altro che ricordare la mia infanzia! Io non trovo neppure la viadi avvisare te, che vivi ora la tua, dell'importanza di ricordarla a vantaggio della tua intelligenza e della tua salute. Quando arriverai a sapere che sarebbe bene tu sapessi mandare a mente la tua vita, anche quella tanta parte di essa che ti ripugnerà? E intanto, inconscio⁷, vai investigando il tuo piccolo organismo alla ricerca del piacere e le tue scoperte deliziose ti avvieranno al dolore e alla malattia cui sarai spinto anche da coloro che non lo vorrebbero⁸. Come fare? È impossibile tutelare la tua culla. Nel tuo seno - fantolino!⁹ - si va facendo una combinazione misteriosa. Ogni minuto che passa vi getta un reagente. Troppe probabilità di malattia vi sono per te, perché non tutti i tuoi minuti possono essere puri. Eppoi - fantolino! - sei consanguineo di persone ch'io conosco. I minuti che passano ora possono anche essere puri, ma, certo, tali non furono tutti i secoli che ti prepararono. Eccomi ben lontano dalle immagini che precorrono il sonno. Ritenterò domani.

¹ *Dieci lustri*: cinquant'anni (il lustro è un periodo di cinque anni).

² *Presbiti*: la presbiopia è un disturbo della vista che si verifica solitamente nelle persone anziane, a causa del quale si ha difficoltà a mettere a fuoco oggetti vicini ma si vedono distintamente oggetti lontani. Zeno dovrebbe

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 29 di 83

dunque “vedere” la propria infanzia, lontana nel tempo, ma il ricordo del passato è reso difficoltoso dagli anni trascorsi e dalle esperienze recenti.

³ *Per essi*: per gli psicoanalisti.

⁴ *Ab ovo*: “dall'uovo”, espressione latina usata per indicare un fatto narrato dalle sue origini.

⁵ *Poltrona Club*: poltrona in pelle con seduta profonda e ampi braccioli.

⁶ *Mercé la matita*: grazie alla matita.

⁷ *Inconscio*: non consapevole.

⁸ *Coloro che non lo vorrebbero*: i genitori, i primi a produrre danni nella psiche del bambino con un eccesso di indulgenza o di proibizioni.

⁹ *Nel tuo seno - fantolino!*: nel tuo animo, o bambino!

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Per quale motivo Zeno dice di aver comprato e letto un trattato di psicoanalisi? Si tratta di un motivo reale o ve ne può essere un altro che Zeno non ammette con se stesso?
3. Quali immagini interferiscono con il tentativo di Zeno di ricordare il passato?
4. A quali fattori “positivisti” capaci di incidere sul processo di formazione di un individuo fa riferimento Zeno?
5. Chiarisci quali significati Zeno attribuisce ai concetti di «salute» e «malattia», in un più ampio riferimento ai vari capitoli del romanzo.

Interpretazione

Nel “Preambolo” il protagonista cerca di riportare alla memoria la propria prima infanzia, nella presenza di quel “tempo misto” che caratterizza tutta la coscienza di Zeno. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi, alla ricerca del “tempo perduto”, è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondiscilo elaborando un discorso coerente e organizzato, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Gabriele d’Annunzio, “La sabbia del tempo” (da “Alcyone” - “Madrigali dell’Estate”)

*Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor senti che il giorno era più breve.*

*E un’ansia repentina il cor m’assalse²
per l’appressar dell’umido³ equinozio
che offusca l’oro delle piagge salse.*

*Alla sabbia del Tempo urna la mano
era⁴, clessidra il cor mio palpitante,*

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
	Pagina 30 di 83

*l'ombra crescente d'ogni stelo vano*⁵
*quasi ombra d'ago in tacito quadrante*⁶.

¹ *Come*: mentre.

² *Il cor m'assalse*: assalì il mio cuore.

³ *Umido*: perché prelude alle piogge autunnali.

⁴ *Urna ... era*: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

⁵ *Vano*: esile.

⁶ *Tacito quadrante*: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (tacito) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

Comprensione e analisi

1. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.
2. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
3. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
4. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
5. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo - e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l'antichità” dalle bombe. [...]

Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 32 di 83

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio"
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe"?
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè

individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...]

Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...]

Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili".
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica".

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'istoria si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il

bisogno di historiae come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud :
scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui. Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

PROPOSTA C2

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

1° SIMULAZIONE SECONDA PROVA
ECONOMIA AZIENDALE

La globalizzazione dei mercati ed il crescente sviluppo dei paesi emergenti provocano maggiore competitività tra le imprese. In tale contesto assumono un ruolo determinante, per la gestione aziendale, le risorse immateriali rappresentate dalle conoscenze, dalle competenze, dal valore aggiunto prodotto da chi lavora all'interno dell'impresa e dalla fiducia e fedeltà dei clienti. È quindi necessario sviluppare strategie su aspetti come la *leadership*, la struttura e il funzionamento organizzativo, il *Knowledge management*. Il candidato commenti la riflessione esposta e, riferendosi ad Alfa spa impresa industriale, rediga lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'esercizio 2022 dai quali si desumano i seguenti dati:

- ROE 10%
- Capitale proprio 1.200.000 €
- Indice di rotazione dell'attivo circolante 3
- Indice di copertura globale delle immobilizzazioni 1,30
- Immobilizzazioni immateriali 9% del totale delle immobilizzazioni.

Successivamente il candidato sviluppi uno dei seguenti punti.

1. Presentare la relazione sulla situazione economica di Alfa spa al 31/12/2022 supportata dagli opportuni indici.
2. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio 31/12/2022 di Alfa spa, relativi alle Immobilizzazioni, al Patrimonio netto, ai Crediti e debiti.
3. Presentare la relazione sulla situazione finanziaria e patrimoniale di Alfa spa al 31/12/2022 supportata dagli opportuni indici.

Dati mancanti opportunamente scelti.

2° SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato descriva il processo per realizzare l'analisi di bilancio; illustri le informazioni desumibili dai margini patrimoniali e le confronti con quelle rilevabili dagli indici calcolati utilizzando gli stessi elementi del patrimonio. Suggesta, quindi, quali politiche possono essere realizzate per ripristinare l'equilibrio patrimoniale e finanziario in presenza di margini negativi. Presenti, infine, lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2013 di Alfa spa, impresa industriale, considerando che:

- al 31/12/2012 dalla rielaborazione del bilancio si rilevano i seguenti dati:
 - capitale proprio 5.600.000 euro
 - ROE negativo 6%
 - leverage 2,6
 - indice di rotazione degli impieghi 1,40
- nel corso dell'esercizio 2013 l'impresa copre la perdita d'esercizio con riserve disponibili e provvede all'aumento del capitale sociale e al consolidamento parziale dei debiti a breve termine.

Successivamente il candidato sviluppi uno dei seguenti punti.

1. Presentare le registrazioni contabili di gestione e di assestamento redatte da Alfa spa nell'esercizio 2013 relative alle operazioni sopra descritte, precisando la natura dei conti utilizzati.
2. Presentare il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto allegato al bilancio dell'esercizio 2013 di Alfa spa.
3. Presentare la relazione sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica di Alfa spa al 31/12/2013 supportata dagli opportuni indicatori.

Dati mancanti opportunamente scelti.

RELAZIONE FINALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La classe composta da 10 alunni, con diverse fasce di livello, sin dalle prime lezioni ha mostrato interesse alle tematiche previste dal curricolo verticale per l'insegnamento trasversale di educazione civica approvato dal consiglio di classe. Il gruppo ha evidenziato, nel corso dell'anno scolastico, una certa continuità nell'impegno e nell'interesse. Il giudizio complessivo sulla classe è più che apprezzabile, sono stati raggiunti gli obiettivi formativi e disciplinari; molti hanno sviluppato, sia pure in modo diversificato rispetto all'impegno prestato e alla sensibilità personale, senso critico e capacità di analisi, apportando approfondimenti e contributi personali positivi durante i vari dibattiti su tematiche di attualità. Per quanto riguarda gli strumenti didattici, sono stati utilizzati: libro di testo, altri testi proposti dal docente per arricchire il percorso formativo, ricerche effettuate attraverso l'ausilio della LIM e di INTERNET. Il C.d.C., in ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge 92/2019, ha stilato il curricolo di educazione civica in conformità a quanto previsto dalle linee guida dell'art. 2 del D.M. n. 35 22 giugno 2020. I contenuti dell'insegnamento trasversale sono stati scelti in base al criterio funzionale, così da agevolare il raccordo fra le varie discipline e le esperienze di cittadinanza attiva; quest'ultime concorrono ad ampliare il curricolo e le competenze di ogni discente. Per il primo quadrimestre è stato scelto ed affrontato il tema "Organizzazioni internazionali ed Unione Europea Ordinamento giuridico italiano". Lo studio delle organizzazioni internazionali ha voluto: far riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni fra gli Stati; far intuire le opportunità sociali, oltre che economiche, dell'appartenenza alle realtà sovranazionali; saper fare valutare le opportunità e i limiti del funzionamento delle organizzazioni internazionali. Nel secondo quadrimestre è stata svolta la tematica: "Umanità ed Umanesimo - Dignità e diritti umani". Questa tematica è stata trattata da tutti i docenti in base agli argomenti previsti da ognuno nel proprio curricolo disciplinare. Ogni alunno ha maturato un proprio pensiero ed ha compreso con senso critico la realtà che lo circonda. Nella generalità i singoli pensieri sono confluiti nell'idea comune che nella società attuale i principi di uguaglianza, libertà e dignità devono essere garantiti a tutti gli uomini dei diversi Paesi del mondo. I docenti contitolari, sulla base della progettazione iniziale condivisa dal Consiglio di classe, delle singole progettazioni disciplinari, hanno affrontato le tematiche come risultanti dai piani di lavoro allegati alle operazioni di scrutinio finale e allegati al documento del 15 maggio La valutazione finale, in quanto sintesi dei risultati ottenuti dagli alunni rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi programmati, ha tenuto conto anche di variabili socio-affettive come il comportamento, la socializzazione, l'impegno e l'interesse mostrati, l'assiduità nella frequenza e nella partecipazione al dialogo educativo, la validità del metodo di studio e le capacità personali. La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica è collegiale, espressa in decimi e risponde a criteri di coerenza, trasparenza e condivisione. Le valutazioni sono assegnate secondo la griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti e inserita nel documento del 15 maggio

QUADRO ORARIO COMPLESSIVO EDUCAZIONE CIVICA

PRIMO QUADRIMESTRE 18 ORE	SECONDO QUADRIMESTRE 18 ORE
---------------------------	-----------------------------

Il Coordinatore

Partinico 08/05/2023

Aresu Giuseppa

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Codice del documento: DR.6 PR.7.5.1
	Data di emissione: 10.01.2022
	N° di revisione: 00
DOCUMENTO 15 MAGGIO	Pagina 40 di 83